

DECRETO LEGISLATIVO 29 Dicembre 2006, n. 311

(G.U. n. 26 del 1-2-2007 – Suppl. Ord. n. 26)

disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs 19/08/05, n. 192

(G.U. 15/10/05 n. 241)

in attuazione della Direttiva 2002/91/CE

Nuovi adempimenti per i professionisti e per i tecnici degli EELL.



Ing. EZIO PIREDDU
Commissione Energia e Impianti
Ordine degli Ingegneri della provincia di Cagliari

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

Finalità

Stabilire i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici

al fine di:

- 📄 Favorire lo sviluppo delle FER
- 📄 La valorizzazione e l'integrazione delle FER
- 📄 Conseguire gli obiettivi posti dal protocollo di Kyoto
- 📄 Sviluppo tecnologico



Il Ruolo dello Stato e delle Regioni

Lo Stato, le Regioni, e le Province autonome, predispongono programmi, interventi e strumenti volti a:

- **Attuazione;**
- **Sorveglianza;**
- **Miglioramento;**
- **Promozione;**





Certificazione Energetica degli Edifici

Decorrenza di applicazione

Per gli edifici di nuova costruzione:

entro un anno dalla data di entrata in vigore

Per gli altri edifici:

Dal 01 luglio 2007 agli edifici con $S_u > 1000$ mq trasferiti a titolo oneroso

Dal 01 luglio 2008 agli edifici con $S_u < 1000$ mq trasferiti a titolo oneroso

Dal 01 luglio 2009 alle singole unità immobiliari trasferite a titolo oneroso

Dal 01 Gennaio 2007 se si richiedono incentivi/agevolazioni pubblici

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





REGIME TRANSITORIO

Il Progettista

Documentazione da consegnare al Comune

Relazione tecnica

Modalità di compilazione definite dal:

Allegato E

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari



5



Il Progettista

Documentazione da consegnare al Comune

Relazione tecnica

Ministero dello Sviluppo Economico
di concerto con
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





REGIME TRANSITORIO

Il Qualificatore

Documentazione da consegnare al Committente e al Comune

Attestato di Qualificazione Energetica

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





Il Certificatore

Documentazione da consegnare al Committente e al Comune

Attestato di Certificazione Energetica

Modalità di compilazione definite dal:

Ministero dello Sviluppo Economico

di concerto con

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





Il Direttore Lavori

Documentazione da consegnare al Comune

Il Direttore dei Lavori deve **ASSEVERARE**:

1. la Conformità delle Opere realizzate rispetto al Progetto
2. la Conformità delle Opere rispetto alla Relazione Tecnica;
3. l'Attestato di Qualificazione Energetica (di durata annuale);

e consegnati (anche in formato elettronico) contestualmente alla:

4. Dichiarazione di Fine Lavori;





I Professionisti

Oneri

Non devono essere richiesti **ONERI AGGIUNTIVI** al Committente

La Dichiarazione di Fine Lavori è **INEFFICACE**, a qualsiasi titolo, se
la stessa non è accompagnata dalla

ASSEVERAZIONE DEL DIRETTORE LAVORI

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari



10



Il Qualificatore

L'Attestato di Qualificazione Energetica

- ❖ Sostituisce momentaneamente il Certificato Energetico, è pertanto facoltativo ed è a cura dell'interessato;
- ❖ Deve essere predisposto da un Professionista abilitato;
- ❖ Anche non estraneo alla proprietà, alla progettazione o realizzazione dell'edificio;
- ❖ Deve essere Asseverato dal Direttore Lavori;





Il Qualificatore

L'Attestato di Qualificazione Energetica

Nell'Attestato dovranno essere riportati:

1. Esplicita indicazione che tale documento non costituisce Attestato di Certificazione Energetica;
2. I Fabbisogni di Energia Primaria di calcolo;
3. La classe di appartenenza dell'edificio, o unità immobiliare;
4. I valori massimi ammissibili fissati dalla n.v.;
5. Deve dare indicazione dei possibili interventi migliorativi ai fini delle prestazioni energetiche e del miglioramento di classe conseguibile con tali interventi;
6. Firma con indicazione del ruolo svolto dal Professionista





SANZIONI

I Professionisti Qualificati

Sanzioni

Il mancato rispetto dei criteri e metodologie per la stesura della Relazione Tecnica e dell'Attestato di Certificazione / Qualificazione è punito con:

Sanzione amministrativa pari al 30% della parcella

Nel caso di **documentazione non veritiera**:

Sanzione amministrativa pari al 70% della parcella + comunicazione all'Ordine Professionale di competenza





Il Direttore Lavori Sanzioni

L'omissione nella presentazione dell'Asseverazione:

- ✓ della Conformità delle opere realizzate rispetto al progetto
- ✓ della Relazione Tecnica rispetto al progetto
- ✓ dell'Attestato di Qualificazione Energetica

è punito con Sanzione amministrativa pari al 50% della parcella + comunicazione all'Ordine Professionale di competenza

L'Asseverazione nella quale si attesta falsamente:

- la Conformità delle Opere realizzate rispetto al progetto o alla Relazione Tecnica
- la correttezza dell'Attestato di Qualificazione Energetica

è punito con Sanzione amministrativa di €5000





Certificazione Energetica dell' Edificio o Unità Immobiliare di Enti Pubblici Decorrenza di applicazione

GESTIONE IMPIANTI TERMICI O CLIMATIZZAZIONE
(per tutti i contratti nuovi o rinnovati)

Dal 1° Luglio 2007 ed entro 6 mesi di vigenza contrattuale

CON PREDISPOSIZIONE ED ESPOSIZIONE AL PUBBLICO
DELLA TARGA ENERGETICA

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





Enti Pubblici – L'Energy Manager

Documentazione da consegnare al Comune

Negli edifici pubblici, negli Enti che hanno l'obbligo di nominare un

Tecnico Responsabile per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia questo:

- dovrà integrare la Relazione Tecnica del Progettista con una **Attestazione di Verifica** del rispetto dell'obbligo al ricorso di FER





Regioni ed Enti Locali Obiettivi

- ☞ Ridurre il consumo di energia e i livelli di emissioni inquinanti;
- ☞ Correggere le situazioni non conformi alle prescrizioni del presente Decreto;
- ☞ Rispettare le prescrizioni in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- ☞ Monitorare l'efficacia delle politiche pubbliche.

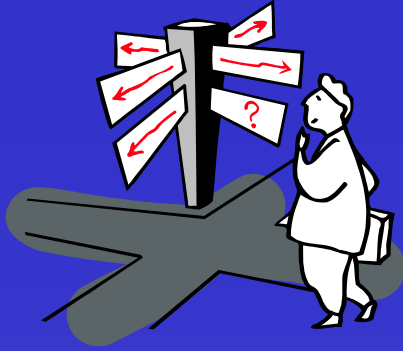




Regioni ed Enti Locali Funzioni

- ◆ Realizzano, gli accertamenti e le ispezioni;
- ◆ Assicurano l'equa ripartizione dei costi tra gli utenti finali;
- ◆ Integrazione dell'attività ispettiva con quanto già previsto dalla Legge 23 agosto 2004, n.239





L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Regioni ed Enti Locali Principi guida

Le Attività di accertamento e ispezione dovranno essere svolte secondo principi di:

Imparzialità

Trasparenza

Pubblicità

Omogeneità territoriale

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





IL COMUNE

Gli Enti Locali Controlli, Accertamenti, Ispezioni

Il Comune, di propria iniziativa o su richiesta del Committente, Acquirente o Conduttore dell' immobile:

- definisce le modalità di **controllo**;
- definisce **accertamenti** e **ispezioni** in corso d'opera ovvero entro 5 anni dalla data di fine lavori;
- potrà avvalersi di Esperti qualificati e indipendenti;





Gli Enti Locali

Controlli, Accertamenti, Ispezioni

Così come previsto da Legge del 9 Gennaio 1991, n. 10 e DPR 26 Agosto 1993, n. 412 come sostituito da DPR 21 Dicembre 1999, n. 551

I Comuni con più di 40000 abitanti

Le province per la restante parte

Effettuano, con cadenza almeno biennale, e con onere a carico degli utenti, anche avvalendosi di Enti Esterni, i controlli sugli impianti termici.





Regioni ed Enti Locali Adempimenti

Le autorità competenti, nel caso di impianti dotati di generatore di calore di età superiore a 15 anni, effettuano:

1. ispezioni su tutto l'impianto;
2. una valutazione del rendimento medio stagionale dello stesso generatore
3. una consulenza su interventi migliorativi che possono essere correlati





Gli Ispettori

Controlli, Accertamenti, Ispezioni

Così come previsto da Legge del 9 Gennaio 1991, n. 10 e DPR 26 Agosto 1993, n. 412 come sostituito da DPR 21 Dicembre 1999, n. 551

I Comuni e le Province che stipulano con Enti terzi accordi per i Controlli, Accertamenti e Ispezioni

possono richiedere all'ENEA l'assistenza per l'accertamento dell'idoneità tecnica degli Organismi o Enti terzi

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari



23



GLI ORGANI ISPETTIVI

Gli Organismi incaricati Controlli, Accertamenti, Ispezioni

Requisiti minimi degli **Organismi Esterni incaricati** per le verifiche resta valido il DPR 26 Agosto 1993, n. 412:

1. Enti terzi, privi di qualsiasi legame con le parti;
2. Non possono essere Fornitori di Energia;
3. Possedere personale, mezzi adeguati e strumenti;
4. Deve garantire l'indipendenza del personale incaricato;
5. Tenere il segreto professionale





GLI ORGANI ISPETTIVI

Gli Organismi incaricati Controlli, Accertamenti, Ispezioni

Requisiti minimi del personale incaricato:

1. Buona formazione tecnico-professionale, equivalente almeno a quella di un installatore e manutentore dell'impianto da accertare;
2. Una piena conoscenza delle Leggi e norme tecniche;
3. Competenza nel redigere gli attestati, verbali e relazioni che costituiscono la prova di controllo.
4. Devono essere professionisti e professionali





Regioni ed Enti Locali Adempimenti

Le Regioni e EELL, allo scopo di facilitare e omogeneizzare territorialmente l'impegno degli Enti e Organismi preposti agli accertamenti e alle ispezioni sugli edifici e sugli impianti possono:

- **Promuovere** la realizzazione di programmi informatici per la costituzione di catasti degli impianti di climatizzazione;
- **Obbligare i proprietari**, conduttori e amministratori di condomini alla denuncia di impianto;
- **Obbligare le società distributrici di combustibili**, per il funzionamento degli impianti, alla comunicazione di ubicazione e titolarità degli impianti riforniti negli ultimi 12 mesi



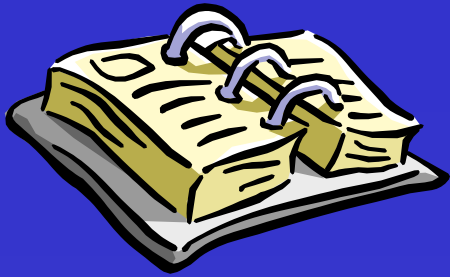


Regioni ed Enti Locali Adempimenti

I Comuni possono richiedere:

- ✘ **Ai proprietari e amministratori degli immobili** di fornire gli elementi essenziali, complementari a quelli previsti per il catasto, per la costituzione di un sistema informativo relativo agli usi energetici degli edifici (S_{utile} , V_{lordo} climatizzato, consumi combustibile e energia elettrica)
- ✘ **Alle aziende di distribuzione dell'energia** di poter visionare ulteriori dati necessari utili ai fini della migliore costituzione del sistema informativo



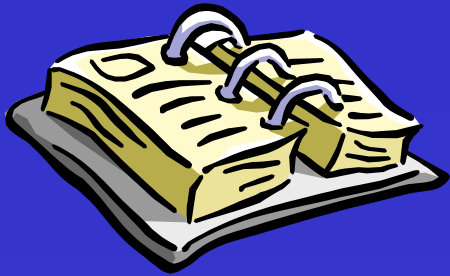


Regioni ed Enti Locali Adempimenti

Le Regioni, in accordo con gli EELL, predispongono entro il 31 Dicembre 2008 un programma di sensibilizzazione e riqualificazione energetica del parco immobiliare territoriale sviluppando i seguenti aspetti:

- ✓ Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, anche in collaborazione con i distributori di energia elettrica e gas;
- ✓ Attivazione di accordi con le parti sociali coinvolte;
- ✓ L'applicazione di un sistema di certificazione energetica;
- ✓ La realizzazione di diagnosi energetiche a partire dagli edifici presumibilmente a più bassa efficienza;
- ✓ La definizione di regole per eventuali sistemi di incentivazioni locali;
- ✓ La promozione, con istituti di credito, di strumenti di finanziamento agevolato destinati agli interventi di miglioramento energetico





Regioni ed Enti Locali Adempimenti

Le Regioni e gli EELL, devono considerare nella normativa e negli strumenti di pianificazione ed urbanistici:

- Le norme contenute nel presente Decreto;
- Particolare attenzione alle soluzioni tipologiche e tecnologiche volte all'uso razionale dell'energia;
- Impiego di Fonti Energetiche Rinnovabili;
- Regole in ordine all'orientamento e conformazione degli edifici.





Regioni

Monitoraggio e Analisi

Le Regioni provvedono alle seguenti attività:

- a) Raccolta e aggiornamento dei dati e delle informazioni;
- b) Monitoraggio dell'attuazione della legislazione;
- c) Valutazione dell'impatto sugli utenti finali;
- d) Valutazione dell'impatto sul mercato;





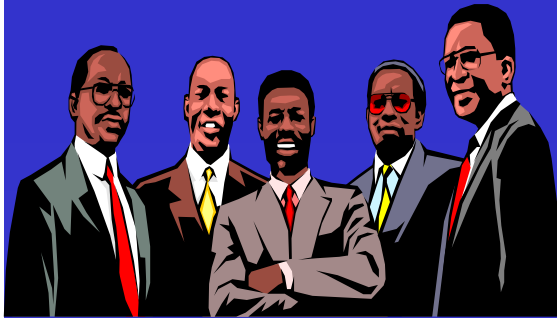
Regioni

Valutazioni e Adeguamenti

Le Regioni provvedono alle seguenti attività:

- e) Sviluppo del quadro legislativo;
- f) Studio di scenari evolutivi;
- g) Analisi e valutazione degli aspetti energetici e ambientali, con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
- h) Proposta di provvedimenti e misure necessarie a uno sviluppo organico della normativa energetica nazionale per l'uso efficiente dell'energia nel settore civile.





REPORT

Regioni ed Enti Locali Adempimenti

Le Regioni riferiscono periodicamente sullo stato di attuazione del presente Decreto alla:

- ✓ Conferenza unificata;
- ✓ Ministero dello Sviluppo Economico;
- ✓ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- ✓ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari





Regioni

Misure di accompagnamento

Le Regioni provvedono alle seguenti attività:

- ✘ Aggiornamento del circuito professionale
- ✘ Formazione di nuovi operatori del settore per lo sviluppo e la qualificazione di servizi nelle diverse fasi del processo edilizio;
- ✘ Formazione di Esperti Qualificati e indipendenti a cui affidare il sistema degli accertamenti e delle ispezioni



DECRETO ATTUATIVO LINEE GUIDA

Ministero dello Sviluppo Economico
di concerto con

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Cagliari, martedì 8 Maggio 2007

EZIO PIREDDU Commissione Energia e Impianti Ordine di Cagliari

